

Scatta oggi da Ginevra

# Il «Romandia» ultimo test per il «Giro»



Il Giro di Romandia si annuncia all'insegna delle grandi firme del ciclismo italiano. Nella corsa svizzera andranno infatti a cercare un valido collaudo per l'imminente Giro d'Italia tutti i più celebri campioni italiani. Il campione del mondo Vittorio Adorni (capitano della SIC) avrà come compagni di squadra Arrmann, Casalmi, Benafati, Mealli e Portolampi. A fianco di Felice Gimondi la Salvarama schiererà Dalla Bona, Bodrero, Carletto, Ferruzzi e Panizza. Per la Sansoni oltre a Gianni Martelli, ci saranno Schiavon, Chiappano, Macchi, Spozzato e il campione del mondo dei dilettanti Marcello. La Molteni sarà presente con Michele Dancelli e Pier Franco Vanelli affiancati da Tosello, Picchiolani, Maggioni e Schütz. Per la Filotex oltre a Franco Bitossi parteciperanno Colombo, Dalla Torre, Passuello e Vicentini. Altre sei squadre poi completano il quadro dei concorrenti. Sono la Solonar, Lejeune, la Peugeot (della quale farà parte anche l'ex recordman mondiale Ferdinand Bracke), la Tigra (nelle cui file è allineato Hagmann), la Zimbra (con Maurer e Pfenniger), la Fländra (che con prende Eric De Vlaeminck) e la Favor (con gli spagnoli Aran zabal, Errandonea, Galera J e Galera M.).

La corsa si svolgerà da domani a domenica ed avrà stesura un prologo in notturna per assegnare la maglia verde alla partenza da Ginevra. Il rosario di stadiate sarà una gara ad inseguimento su un circuito di 800 metri che, in un'ora e cinquanta, darà il via a quattro giornate copriranno per un totale di km 764. Giovedì 8 da Ginevra ad Ornavasso con arrivo in salita (km 190), venerdì 9 da Ornavasso a Friburgo (km. 184), sabato 10 da Friburgo a La Chaux de Fonds (km. 121) e nel pomeriggio una cronometro individuale (chilometro 32), domenica 11 da La Chaux de Fonds a Porrentruy (km. 234).

La corsa sarà l'ultima occasione prima del Giro d'Italia per collaudare la forma e per constatare il rendimento di coloro che dovrebbero nella «corsa rosa» contrastare il passo a Merckx. Quest'anno nella corsa svizzera fra gli avversari più pericolosi per gli italiani c'è ancora una volta un belga: quel De Vlaeminck. Ex campione del mondo di ciclismo e noto ineludibile avversario di Eddy Merckx, il belga, almeno sulla carta, per Gimondi. Miha Adorni, Bitossi e Vanelli non potrebbero essere detti avversari di questo «Romandia».

Gimondi prende parte a questa corsa dopo aver finalmente conseguito un successo. Modesto «d'accordo» il circuito di Belmonte. Prezio non può certo essere considerata una corsa capace di provare la condizione di un corridore che aspiri a vincere il Giro d'Italia.

Gianni Motta sembra tornato allo splendore di un tempo e sulla difficile strada di Romandia non potrà trarsi in disparte. Bitossi, invece, dice di starci a fare le sue strategie di speranza, ma «come un uomo che si è dato un obiettivo preciso quando giura di non esser in condizioni di farlo».

Vittorio Adorni è sempre un uomo del pronostico per la sua particolare situazione. Una vittoria nel «Romandia» o il ritiro precoce di colpo come uno dei principali protagonisti del «Giro» rivoluzionano la sua maglia italiana.

La Molteni avrà in corsa due atleti dai quali il ciclismo italiano ha un grande interesse: Michele Dancelli, il battagliero corridoio, e Picchiolani, che ha fatto lo slamo per le prime tappe del Giro dove aspira a recitare come l'anno passato una parte di uomo bianco. Pierfranco Panizza, invece, è uno di quei ciclisti che ora sembra del tutto scomparsa. Vanelli sarà l'uomo da classificarla della Molteni nella corsa rosa e può darsi che Albani voglia ancora nascondere alle attenzioni generali.

**e. b.**  
Nella foto in alto: MOTTA (a sinistra) e GIMONDI due dei maggiori protagonisti del Giro di Romandia.

## Il campionato di serie B

# Lazio di nuovo solo Foggia esplosivo

Il Foggia ha dimostrato nel secondo incontro più impegnativo del campionato di serie B la sua reale classe di forza; ha dimostrato che persino la robusta difesa del Bari può essere travolta dal suo gioco, ha dimostrato che i suoi «exploit» in Coppa Italia non sono dovuti a circostanze particolarmente favorevoli ma proprio per questo ha soprattutto dimostrato che se la promozione dovesse sfuggirgli la colpa sarà soltanto sua.

Non vogliamo entrare nel merito di una polemica che sembra di una spaventosa tra i sostenitori del Foggia, una parte dei quali riconosce a Maestrelli grandissimi meriti per aver condotto una squadra così salda: così armoniosa in grado di sviluppare un gioco di livello superiore (come ha dimostrato di saper fare appunto nei confronti di Coppa Italia), mentre l'altra parte accusa Maestrelli di aver troppo frenato la squadra, di non averla lanciata a

braccia sciolte quando magari era il caso di tentare, facendole mancare quei pochi punti che occorrevano perché si trovasse all'altezza del Brescia o della Lazio.

Non vogliamo entrare nel merito di questa polemica proprio nel momento in cui la folgorante, clamorosa vittoria ottenuta sul Bari ha quanto meno creato le condizioni per un vigoroso finale della squadra danava rinovando la possibilità di una sua affermazione finale. Certo, non abbiamo mai trascurato di considerare che questa l'impresa in un duello tra il Bari e la Reggina. La Lazio, difatti, è qui quattro pareggi interni, aggiunti ai nove esterni, se pur d'ora mostravano un impianto solido, erano tuttavia anche la dimostrazione che la squadra non riusciva a superare un limite di comportamento legato essenzialmente a un difetto di penetrazione. Perché qualche di quei pareggi poteva essere tramutato in vittoria, e altri punti

«sarrebbero venuti ad irrobustire la classifica del Foggia. Ma di questo si può dare l'intera colpa a Maestrelli? O non bisogna piuttosto credere che egli ha dovuto lavorare a lungo, forse più del previsto, per ottenere una formazione organica capace di esprimere una sicura manovra collettiva?

Ma l'abbiamo detto: non è questa la polemica che interessiamo. La vittoria del Foggia ha ottenuto un risultato: quello di evitare che la lotta per la promozione, almeno per quanto riguarda il terzo posto, si ingigantisca in un duello tra il Bari e la Reggina. La Lazio, difatti, è qui quattro pareggi interni, aggiunti ai nove esterni, se pur d'ora mostravano un impianto solido, erano tuttavia anche la dimostrazione che la squadra non riusciva a superare un limite di comportamento legato essenzialmente a un difetto di penetrazione. Perché qualche di quei pareggi poteva essere tramutato in vittoria, e altri punti

«Ma quando altre squadre non hanno saputo sfruttare la prodezza del Foggia, è questo non meno importante del fatto che, contemporaneamente ha fermato la Reggina? Bloccate le due squadre classificate al terzo posto, le Reggine non hanno profitto solo a metà. La Reggina infatti, si è lasciata imporre il pareggio in casa dall'ormai chiaramente rifranchito Catania. Genova è stata abbastanza avvertito dall'arbitro e dalla sfortunata sul campo della Spal e si è dovuto accontentare del pari dopo essere stato in vantaggio per lungo tempo ed avere sfiorato la possibilità del raddoppio in numerose occasioni. La Ternana si è lasciata intrappolare dal robusto Livorno e di lì ha condotto un punto prezioso.

«E dunque? È dunque la lotta si è certamente riaccesa, per merito del Foggia e l'incertezza è ancora elemento preponderante, ma la classifica avversa può subire un'oscillazione ancora più marcata se unitamente alle positive prove del Foggia e del Catania, le insidie di Livorno avessero ottenuto risultati più apprezzabili.

«La manovra, come era previsto, è ritornata alla vittoria, una sofferta vittoria, contro il Lecce portandosi verso la tranquillità. Ma anche in coda la lotta è ancora aspra: il Monza ha schiantato il Padova, ma non è ancora fuori della mischia, e il Modena non è andato oltre il pari contro il Perugia. Certo, Padova e Modena sono veramente nei guai, ma la vita non è allegra neppure per quelle squadre che le precedono solo di qualche punto.

**Michele Muro**

## L'austriaco Marklewitz battuto per ferita alla nona ripresa

# GOLFARINI RESTA «EUROPEO»

Lo sfidante aveva riportato una ferita all'arcata sopraccigliare alla seconda ripresa. Il miglior Golfarini si è visto nelle prime tre riprese.

## Un match mediocre

**Nostro servizio**  
VIENNA 6.

Reno Golfarini ha conservato il titolo di campione europeo nei pesi super-welter, battendo la sera alla Stadthalle di Vienna lo sfidante austriaco Peter Marklewitz.

Questi si era prodotto da alla seconda ripresa, data di un furioso scambio di colpi, ma la ferita all'arcata sopraccigliare destra, che si è andata progressivamente aggravando (ostinatamente alla fine l'arbitro ha messo fine all'incontro alla nona ripresa). Il livello tecnico del match è stato alquanto modesto, dato che i due pugili si sono spesso impegnati in colpi al limite del lecito e soprattutto sono andati spesso in clinch. Marklewitz ha ancora una volta dimostrato di possedere un sintro pesante che talvolta ha messo in difficoltà il pugile italiano Golfarini. Da parte sua ha sfornato efficaci colpi ed ha reagito con ripetute doppie e decisi attacchi che hanno caratterizzato il comportamento dello sfidante nella parte centrale del incontro.

Sul piano stilistico il match è stato — la ripetizione — alquanto modesto e gli 1100 spettatori hanno spesso fischio per le «sorrettezze» di entrambi i pugili.

Ecco il dettaglio dell'incontro:  
**PRIMA RIPRESA:** Dopo alcuni timidi scambi iniziali di assaggio, Golfarini mette a segno un colpo giusto. Marklewitz lo fa barcollare. L'austriaco ottiene il pareggio.

**SECONDA RIPRESA:** Dopo alcuni timidi scambi iniziali di assaggio, Golfarini mette a segno un colpo giusto. Marklewitz lo fa barcollare. L'austriaco ottiene il pareggio.

**TERZA RIPRESA:** L'arbitro non ammonisce a seguito della ferita. Marklewitz reagisce con un colpo di difesa. Round praticamente pari.

**QUARTA RIPRESA:** Golfarini scorde con due buoni zingari. Si strizza il collo e Marklewitz reagisce con un colpo di difesa. Round praticamente pari.

**QUINTA RIPRESA:** L'austriaco ottiene il pareggio. L'arbitro non ammonisce a seguito della ferita. Marklewitz reagisce con un colpo di difesa. Round praticamente pari.

**SESTA RIPRESA:** Marklewitz continua ad attaccare con decisione. Con un canno sinistro fa barcollare su se stesso l'italiano che, dopo una girandola, arretra i due boxoni. L'austriaco ottiene il pareggio. L'arbitro non ammonisce a seguito della ferita. Marklewitz reagisce con un colpo di difesa. Round praticamente pari.

**SETTIMA RIPRESA:** L'austriaco ottiene il pareggio. L'arbitro non ammonisce a seguito della ferita. Marklewitz reagisce con un colpo di difesa. Round praticamente pari.

**OTTAVA RIPRESA:** La situazione rimane immutata. L'austriaco è in lieve vantaggio ma l'italiano ha ritrovato il suo equilibrio. La ripresa viene interrotta brevemente dall'arbitro che esamina attentamente la ferita sopra l'occhio destro di Marklewitz.

**NONA RIPRESA:** L'austriaco ottiene il pareggio. L'arbitro non ammonisce a seguito della ferita. Marklewitz reagisce con un colpo di difesa. Round praticamente pari.

**DIECI RIPRESA:** L'austriaco ottiene il pareggio. L'arbitro non ammonisce a seguito della ferita. Marklewitz reagisce con un colpo di difesa. Round praticamente pari.

**UNDICESIMA RIPRESA:** L'austriaco ottiene il pareggio. L'arbitro non ammonisce a seguito della ferita. Marklewitz reagisce con un colpo di difesa. Round praticamente pari.

**DODECI RIPRESA:** L'austriaco ottiene il pareggio. L'arbitro non ammonisce a seguito della ferita. Marklewitz reagisce con un colpo di difesa. Round praticamente pari.

**TRACESIME RIPRESA:** L'austriaco ottiene il pareggio. L'arbitro non ammonisce a seguito della ferita. Marklewitz reagisce con un colpo di difesa. Round praticamente pari.



VIENNA — L'arbitro sta esaminando la ferita di Marklewitz, il cui volto è rigato di sangue. E' l'epilogo del match: Golfarini vince per ferita e conserva la corona europea (Telefoto)

## Contro la rappresentativa ungherese

# La «Under 21» gioca oggi a Budapest

## In memoria di Taccola

### ROMA - LAZIO: accordo raggiunto

Il «derby» amichevole fra Roma e Lazio, in memoria di Giuliano Taccola e a beneficio della vedova e degli orfani, si farà: l'accordo è stato raggiunto ieri mattina dopo una riunione fra i presidenti Marchini e Lenzi. Resta solo un compito per la verità non facile perché il campionato di serie A e B finisce il 18 maggio mentre il campionato di serie C e D continuerà sino a giugno inoltrato (e del resto la Roma comunque sarà impegnata in Coppa Italia anche dopo la fine del campionato). Quindi bisognerà attendere la fine di giugno come minimo, se non addirittura i primi di settembre, programmando il derby amichevole nel pre-campionato. A meno che Roma e Lazio non trovino una data e comoda a tarda maggio e giugno, magari approfittando di una parentesi internazionale (c'è Italia-Bulgaria il 24 maggio a Milano, ma il campionato di serie B non si fermerà) oppure sfruttando una giornata festiva infrasettimanale, in una settimana in cui la Lazio non sia chiamata a impegni grossi.

Comunque l'importante è che l'accordo di massima sia stato raggiunto in modo da calmare la lacuna lasciata aperta dallo scorso incasso di Roma-Charlton: per la data poi si vedrà.

**Eric Waha**

## Da oggi a Napoli il Concorso ippico

**NAPOLI, 6.**  
A tre giorni dalla conclusione del CHIO di Roma avrà inizio domani sul campo ostacoli della Scuola napoletana di equitazione il Concorso ippico in memoria di Napoli.

Il più importante manifestazione equestre campana è in programma da domani fino a domenica 11 maggio con due inter-santi categorie in ogni giornata. È assicurata la partecipazione di qualificati cavalieri italiani e di brave amazzone, come i fratelli Piero e Raimondo d'Inno, Lilla Novati, di ufficiali del Centro protomilitare ippico militare, Stefano Agnoloni, Giorgio Albanese, Ugo D'Amelio e molti altri.

**Aldo Biscardi**  
colpito da un grave lutto

Il nostro collega e carissimo amico Aldo Biscardi di «Parco Sione» è stato colpito da un gravissimo lutto: gli è venuto a mancare improvvisamente l'adorato padre don Giuseppe Biscardi (deceduto a Larino (Campania). All'amico così duramente provato inviamo le nostre sentite condoglianze.

**Dal nostro corrispondente**  
BUCAREST, 6.

Dopo la vittoria per 1 a 0 sulla Romania, la nazionale «Under 21», composta cioè dalle giovanissime speranze del calcio italiano, torna domani in campo per affrontare l'analoga rappresentativa magiara. Si tratta di un incontro molto interessante ma anche pieno di incertezze che si riflettono sin dalla vigilia.

Entrambi gli allenatori infatti non hanno potuto varare ancora gli schieramenti a causa delle precarie condizioni di alcuni giocatori. L'allenatore ozzurro Albani (che è assistente di Valcareggi) ha dovuto rinunciare in partenza al portiere Vecchi del Milan e ai centrocampisti Landini che dovevano essere due punti di forza: regnano forti dubbi sul terzo Rimbano e sul mediano Cuccureddu.

Se i due potranno giocare (come spera il medico dottor Fini) la formazione italiana potrebbe essere la seguente: Bertanelli, Sabadini, Rimbano, Cuccureddu, Spinosi, Stanziali, Palazzese, Scala, Spadotto, Marebini (Abbandonato), Puliti. Se Rimbano non potrà giocare lo sostituirà Negri: solo che comunque un tempo giocherebbe ugualmente e se non potrà giocare Cuccureddu

al suo posto giocherebbe Zamboni. Ma si capisce che Vicini spera molto, specie nella presenza di Cuccureddu che è un mediano di spinta pressoché insostituibile.

Dal canto suo il selezionatore magiaro si è visto privare a sua volta in extremis di due giocatori chiave cioè di Balint, battitore libero del Ferencvaros e di Ladinski, ala sinistra del Tatabanya. Ma non si sa come i due verranno sostituiti ed è probabile anzi che tutta la formazione iniziale dovrà essere riveduta.

Da segnalare che contemporaneamente all'incontro con la nazionale «Under 21» italiana l'Ungheria sarà impegnata domani anche su altri due fronti sempre in campo internazionale.

Cioè il Vasas di Budapest incontrerà l'Inter Bratislava per la Mitropa Cup mentre le «vecchie glorie» d'Ungheria giocheranno con gli ex rivalli austriaci.

Per concludere c'è da aggiungere che gli azzurri sono arrivati oggi nelle prime ore del pomeriggio a Budapest e subito dopo l'arrivo hanno sostenuto un leggero allenamento in vista dell'incontro di domani.

**c. b.**

**VACANZE LIETE**  
BELLARIA - PENSIONE AL PARCO - Tel. 44.320 - A 20 metri dal mare, giardino, autoparco, cucina casalinga - Giugno-settembre 1700 - Luglio 2400 - Agosto 2600, tutto compreso.  
RIMINI - PENSIONE ADELYN - Tel. 26.958 - Moderna, costruzione a 200 m dal mare, con giardino, parcheggio, cucina casalinga - Maggio-giugno 1600 - Luglio-agosto: interpellati.  
GATTE MARE/FO - PENSIONE RIVIERA - Nuova gestione, completamente rinnovata, tutti confort, posizione centrale, vicino mare, tranquilla, familiare - Giugno-settembre 1700 - Luglio-agosto 2400 - Agosto 2800 - 3000.  
IGEA MARINA - PENSIONE VILLA FIDVIGE - Tel. 49.259 - Vicino al mare, posizione tranquilla, conduzione familiare - Giugno-settembre 1400 - Luglio 2000 - Agosto 2300 tutto compreso.  
CESENATICO-FORLI' - HOTEL LEONARDO - Accogliente, familiarità, ottima cucina e trattamento - Maggio-giugno-settembre 1800-2000 - Luglio 2600 2000 - Agosto 2900 3200, tutto compreso.  
VILLAMARINA - CESENATICO - PENSIONE LAILA - Tel. 86.226 - Tranquilla, vicina mare, ottimo trattamento familiare, parcheggio - Prezzi tutto compreso: Bassa 1700 - Luglio 2400 - Agosto 2800 - 218 in poi bassa 1700.  
RIMINI - PENSIONE TANIA - Via Pietro da Rimini, 3 - Tel. 2436 - Vicinissima mare, traquilissima famiglia, cucina romantica, prezzi modici, interpellati. Gestore proprietario.  
RIMINI - VILLA SANIUCI - Via Partidano, 88 - Tel. 52.285 - Nuova, vicinissima mare. Bassa 1800 - Luglio 2300 completo sive Agosto interpellati Di res. propria.  
RIVAZZURRA DI RIMINI - PENSIONE MIZAR - Viale Bergamo 4 - Tel. 32.253 - PREZZI: dal 205 al 218 L. 1700 dal 226 al 277 L. 2200; dall'87 al 248 L. 2800; dal 238 al 318 L. 2200, dall'89 in poi L. 1700 - Sconti speciali per bambini sino ad 8 anni - Prenotazioni: Direzione Mizar; oppure a: Valeria Mizzari, via Mazzini 1 - Tel. 39.300, 42.100 Reggio Emilia.